
Guerra in Ucraina, le nuove strategie

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

In Ucraina, giorno dopo giorno, si sale un gradino supplementare nell'escalation del conflitto. Fin dove?

In questi ultimi giorni, **la guerra in Ucraina** non ha conosciuto grandi sommovimenti, ma **piccole innovazioni belliche che non promettono nulla di buono**. È la logica della guerra che, una volta innestata, usa sempre nuove iniziative d'astuzia o di potenza per far pendere la bilancia dalla propria parte. Si scovano nuove armi nei mercati sempre più globali dell'umana bellicosità, si riesce a penetrare nel territorio nemico e a colpirlo direttamente, si trovano **nuovi alleati disposti a inviare supporti bellici sconosciuti**, si elaborano nuovi algoritmi che rendono la propria operazione bellica più efficace e più imprevedibile, si riescono a mimetizzare ingenti spostamenti di truppe sulla linea del fronte nel Donbass, si individuano nuovi obiettivi possibili e si indicano le **strategie utili per colpire un po' più in profondità nel campo nemico**, si riescono ad aprire nuove linee di credito, si cambiano i capi militari e dell'intelligence sperando di fare il giusto discernimento per i sostituti, si inventano gli slogan più efficaci per mettere in difficoltà il nemico e nello stesso tempo attirare l'opinione pubblica dalla propria parte. E via dicendo. Tutto ciò è nient'altro che il frutto della logica della guerra che è all'opera, della lotta senza più remore diplomatiche, non più agendo secondo la logica del "si vis pacem para bellum", cioè **"se vuoi la pace prepara la guerra"**, ma del **"se vuoi vincere la guerra sii più astuto del nemico"**, ingannandolo per colpirlo di sorpresa. Quando gli apparati militari non sono più tenuti a bada dai politici, ma vengono anzi istigati dai governanti a spremere tutte le proprie risorse e riserve per vincere, e **vincere il possibile umiliando l'avversario, si tradisce il vero ruolo della politica, che è quello di governare assicurando benessere e sicurezza alla propria popolazione**. La guerra in effetti mette a repentaglio la vita di tanti cittadini, mentre la ricchezza del Paese viene intaccata dagli scostamenti delle poste di bilancio da scopi produttivi o di servizio a scopi invece militari. [In epoca di fake news e di post verità](#), appaiono altamente obsolete le convenzioni per una guerra che sia rispettosa dei diritti dei combattenti e dei prigionieri, anche se, va detto, **la diplomazia in questo ultimo contesto bellico sembra riuscire almeno a organizzare continui scambi di prigionieri**, a sottrarre un certo numero di obiettivi civili sensibili, salvo eccezioni, alla distruzione, pensiamo alle ferrovie, pensiamo alla commercializzazione delle derrate alimentari, o ancora al rispetto del traffico aereo civile. Ma fino a quando? Pur di vincere i contendenti, uno dopo l'altro, potranno superare i limiti che si sono autoimposti, sottomettendo la ragione civile a quella militare. Certamente la potenza militare russa ha infranto già alcuni limiti, non si sa se per volontà o per errori di mira, vedi i tanti condomini colpiti. Ma se crescesse la potenza di fuoco e di gittata dell'esercito ucraino c'è da giurare che anche Kyiv lascerebbe da parte tanti limiti autoimposti. **La logica della guerra è come uno schiacciasassi che non fa distinzione** tra le pietre, i sassi e la ghiaia che si trova a livellare. È questa logica che va smantellata. E ciò può avvenire solo se le parti accettano che **essa venga sostituita dalla logica della giustizia, anche a costo di parziali e totali rinunce gli obiettivi che hanno scatenato la guerra stessa**. Ma questo presuppone che non si umili l'avversario, cosa che invece in questo momento sembra sia diventata la logica dei due campi contendenti. Ce lo ricorda **Pasquale Ferrara** nel suo ultimo libro uscito per Città Nuova, [Cercando un Paese innocente](#). Per approfondire, scopri [gli articoli del focus su un anno di Guerra in Ucraina](#) ___

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per**

